

dini d'Europa. Li Vini, dalle Viti di questo terreno prodotti, superano di sapore tutti gli altri della Persia. Lo stesso vanto debbe darli alle Acque de' Ruscelli, e delle Fontane, ed a' Casini fabbricati per delizia degli Abitanti. Il Giardino, che vi ha il Re, è lungo, e largo due mila passi, e cinto d'un muro alto quindici piedi. E' però cosa fuori di dubbio, che generalmente, da qualche tempo a questa parte, le Fabbriche, ed i Giardini di *Schiras* sono stati alquanto negletti.

Nella distanza di trentadue miglia al Settentrione di *Schiras* si vedono i miserabili avanzi d'un'Edificio, o sia Tempio antico, di struttura così magnifica, che Roma istessa, per quanto si dice, non può gloriarsi di averne avuto un simile: E' chiamato da' Nazionali *Chilmanar*, cioè a dire, *le quaranta Colonne*. Il Sig. *Herbert* asserisce, che un Monte di marmo di color bruno tenga luogo di fondamenta a quel monumento illustre, e che le Scale sieno a colpi di scalpello nella roccia stessa tagliate. Altri però, che le hanno più attentamente considerate, hanno detto, che sieno formate di pietre lunghe quindici, o sedici piedi, e tanto grosse, che ciascuna di esse compone sette, ed anche otto gradini. Non può nulladimeno negarsi, che tali pietre non sieno tra loro così maestrevolmente connesse, che la Scala non venga ad avere apparenza d'un solo pezzo di marmo; dal che sarà forse rimasto ingannato l'occhio del Sig. *Herbert*. Questo rovinoso Edificio è creduto essere una porzione dell' antico famoso Palazzo di *Dario*, superato già da *Alessandro il Grande*, mentre si vede situato al Greco